Uomo scomparso, c'è un sospettato

▶Gli investigatori ritengono che tra le persone sentite una potrebbe consentire alle indagini di fare una svolta

▶In cerca di prove la Scientifica si è recata nell'abitazione di Sandro Bellini per svolgere una serie di accertamenti

IL CASO

Ci sarebbe un sospettato per la misteriosa scomparsa di Sandro Bellini, 53 anni compiuti il 7 maggio scorso, inghiottito dal nulla da quattro interminabili giorni.
Il riserbo degli investigatori dell'Arma è assoluto, ma nelle ultime ore, tra le persone sentite dagli investigatori, ce ne sarebbe una che potrebbe essere in grado di dare una svolta alle delicatissime indagini legate alla scomparsa dell'uomo.
«A mio fratello Sandro voglio un bene dell'anima e l'aspetto. Basta che lo trovino presto, vivo o morto. Se qualcuno ce l'aveva con lui, ne sono certa, era solo per un motivo sciocco».
Claudia Bellini non si dà pace. L'ultimo contatto con suo fratello Sandro risale a martedì 17 maggio, intorno alle 22 e 30. Il solito messaggio della buonanotte, poi un angosciante silenzio.
«Ho un brutto presentimento - sussurra Claudia - mio fratello è una persona molto precisa. Non si sarebbe mai allontanato da casa a lungo senza portare con se gli indumenti. E soprattutto senza dare indicazioni precise ad un'amica che si prendeva cura dei suoi amati gatti in caso di sua assenza. Ho tanta paura - aggiunge - sono terrorizzata, angosciata».

UN'ALTRA GIORNATA DI RICERCHE È TRASCORSA SENZA TROVARE UNA TRACCIA DEL 53ENNE

IL SOPRALLUOGO

La casa di Sandro è stata trovata in perfetto ordine, la porta era stata chiusa con due giri di chiave. Ieri mattina nell'appartamento sono giunti gli uomini della Scientifica che, con i cani al seguito, si sono intrattenuti a lungo a caccia di tracce utili alle indagini. Anche ieri carabinieri, polizia provinciale, agenti della Questura, Forestali, volontari della protezione civile e vigili del fuoco, coordinati dalla Prefettura, hanno battuto palmo a palmo le zone impervie dove è stata trovata l'auto ridotta in cenere, estendendo le ricerche alla zona del lago di Piediluco.
E' proprio lì la cella che, poco prima della mezzanotte di martedì 17 maggio, aggancia per l'ultima volta il telefonino di Sandro. Poi più nulla. Solo un silenzio angosciante e l'attesa di chi, come la sorella Claudia, spera di riabbracciarlo presto.

Nicoletta Gigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I carabinieri coordinano le ricerche di Sandro Bellini (nel riquadro), l'uomo scomparso da martedì scorso (Foto Angelo Papa)

La ricostruzione

Il giallo dell'auto distrutta dal fuoco

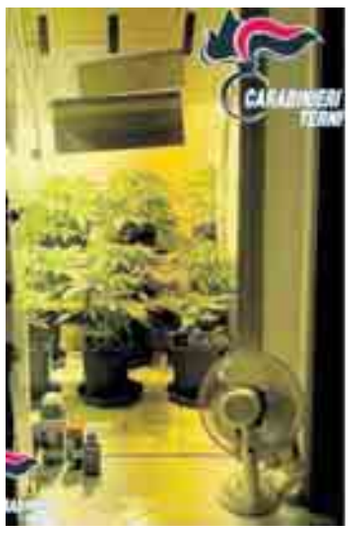
**Sono le due del pomeriggio di mercoledì scorso. Un taglialegna trova nella fitta boscaglia di Palombara, tra Marmore e Greccio, i resti di un'auto completamente divorata dal fuoco.
Solo qualche ora dopo si scoprirà che si tratta della Chevrolet Kalos di Sandro Bellini, circondata da fascine di legna e distrutta dalle fiamme.
E soprattutto che lui, 53 anni, ternano, che vive in via Rosselli, è letteralmente sparito nel nulla. Col passare delle ore il mistero si infittisce.
Da tre giorni gli investigatori dell'Arma, coordinati da Pietro Petronio e Dario Allegretti, indagano nella vita privata di Sandro, vedovo, dipendente di una ditta termoidraulica, amato da tutti e senza ombre.
Senza escludere alcuna ipotesi.
Col passare del tempo sembra perdere di consistenza l'ipotesi dell'allontanamento volontario a vantaggio di prospettive ben più drammatiche.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Detenzione di droga a fini di spaccio i carabinieri arrestano due ternani

I CONTROLLI

Nel corso di specifici servizi notturni posti in essere dai carabinieri due ternani sono stati arrestati per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Uno dei due aveva addirittura a casa una piccola ma efficiente serra di cannabis. I militari dell'Arma hanno sequestrato complessivamente 130 grammi di hashish e quasi ½ chilo di marijuana.
Un equipaggio della Stazione dei carabinieri di Terni, verso le 4 della scorsa notte, a ridosso del centro storico, ha controllato un'utilitaria condotta dal proprietario con a bordo un suo amico, entrambi ternani. Ai militari il conducente, un 48enne operaio, ha detto che stava accompagnando l'amico, un 53enne libero professionista, a casa, e i due si trovavano d effettivamente erano nei pressi dell'abitazione di quest'ultimo. L'intuito dei militari, tuttavia, li portava ad approfondire il controllo e il conducente veniva trovato con 5 grammi e un spinello di marijuana, dei semi di canapa, un grinder e un coltello a lama lunga. Il rinvenimento induceva i Carabinieri ad estendere la perquisizione alle abitazioni dei due. Nella vicina casa del 53enne, nascosti nel doppio fondo della scrivania della camera da letto, venivano sequestrati 130 grammi di hashish, in parte in ovuli in parte in blocco, 100 grammi di marijuana e un bilancino meccanico. Nella casa del 48enne, in zona Cospea, c'era un'intera stanza stata adibita alla coltivazione a serra della marijuana attrezzata con tutto il necessario: impianto di illuminazione e riscaldamento costituito da grosse lampade alogene con lamiere riflettenti, areazione garantita da un grosso ventilatore nonché concimi e fertilizzanti in quantità. I carabinieri trovavano anche 350 grammi di marijuana, 15 piante di canapa in vaso di oltre 50 cm ed altre già tagliate e in essiccazione, vari grinder, un bilancino elettronico e tutto l'occorrente per la preparazione delle dosi.
I due, entrambi arrestati in flagranza per detenzione ai fini di spaccio, sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza del Comando dell'Arma in attesa della direttissima.



Le piantine di marijuanas

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNO DEI FERMATI AVEVA IN UNA STANZA UNA COLTIVAZIONE DI MARIJUANA PERFETTAMENTE ATTREZZATA

Il dramma

Anziana sola in casa stroncata da un malore

**Si è sentita male nel suo appartamento del centro, dove viveva sola. Quando sono arrivati i vigili del fuoco il cuore dell'anziana non batteva più. A dare l'allarme perché la donna, 88 anni, ternana, non rispondeva al telefono e non apriva la porta di casa, è stato il genero, che ha tentato di contattarla per ore senza ricevere risposta. A quel punto i familiari hanno chiamato i soccorsi e nel primo pomeriggio nell'appartamento di vico del Serpente, a due passi da ponte Carrara, sono giunti i vigili del fuoco. Dopo aver forzato una finestra sono entrati in casa, al primo piano della palazzina del civico 6, ed hanno fatto la tragica scoperta trovando il corpo senza vita dell'anziana in terra, nel bagno dell'appartamento.
Dai primi accertamenti l'anziana sarebbe stata stroncata da un malore, che non le ha lasciato il tempo di chiedere aiuto. Sul posto anche il 118, il cui personale era giunto nella speranza di poter soccorrere la donna, e i carabinieri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla scoperta delle vie della movida Nomi, personaggi e antiche polemiche

LA STORIA

Augusto non c'è rimasto proprio bene; anche lui è stato patriota risorgimentale ma la via al centro della città, quella che è oggi il cuore della movida, è stata intitolata solo al fratello Federico, e pensare che fu proprio lui ad arruolarsi nel 1848 nella Prima compagnia del Battaglione universitario romano. A raccogliere "l'amarezza" del patriota ternano i ragazzi del liceo scientifico Galileo Galilei che hanno realizzato un video in cui hanno fatto rivivere i personaggi a cui sono intitolate le vie della movida, quelli che nelle zone oggi luogo di ritrovo privilegiato dei giovani sono nati e cresciuti, come Furio Miselli per piazza dell'Olmo, o quelli che nelle zone appannaggio dei giovani erano di casa come il poeta Gioacchino Belli o il vescovo di Terni Vincenzo Tizzani.
Gli studenti del Galilei capeggiati da Tosca Guarino, insegnante di storia, hanno prima analizzato le fonti, raccolto le notizie, selezionato quelle che sono risultate più interessanti e poi realizzato un prodotto con il linguaggio più vicino a loro. Ad acclamazione il filmato è stato il mezzo d'espressione più votato.
«In questo lavoro siamo stati supportati dagli esperti dell'Archivio di Stato e da quelli del progetto Cinema e Scuola che hanno messo a disposizione dei ragazzi competenze ed entusiasmo», precisa Guarino. Ne è venuto fuori una sorta di divertente commedia storica che ha fatto scoprire ai ragazzi tanti personaggi, importanti per la storia di Terni, di cui conoscevano solo il nome perché è quello del luogo in cui si danno appuntamento il sabato sera. «Questo lavoro degli studenti è l'esempio di una buona pratica della collaborazione tra scuola ed istituzioni, in questo caso l'Archivio di Stato. I ragazzi hanno avuto l'opportunità di sviluppare competenze e sperimentare un forte senso di appartenenza alla comunità ricostruendo la storia locale», sottolinea Silvia Rossi preside del Galilei. Tanti appalusi e risate nella sala grande dell'Archivio di Stato di via Cavour hanno accompagnato la presentazione del video «La Storia in mezzo a noi»,realizzato dalle quarte A, B, C, D e dalla terza C del liceo Galilei.

Lucilla Piccioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORIGINALE INIZIATIVA DEGLI STUDENTI DEL "GALILEI" CON L'ARCHIVIO DI STATO

Il manifesto dell'evento

IN BREVE

LA CERIMONIA GRANDE GUERRA IL PREMIO ANMIG

Martedì prossimo 24 maggio, alle 10.30, a Palazzo Mazzancolli, si svolgerà la Cerimonia di premiazione del Concorso promosso dall'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra e Fondazione, in occasione delle celebrazioni del Centenario della prima guerra mondiale 2014-2018.
Interverranno nell'occasione il direttore dell'Archivio di Stato di Terni Marilena Rossi, l'assessore comunale alla Cultura. Giorgio Armillei, i lavori saranno coordinati dal presidente dell'Anmig Andrea Corvi. Al concorso, riservato agli Istituti scolastici della provincia hanno partecipato: il liceo classico Tacito (Terni); il liceo artistico Orneore Metelli (Terni); l'Isst (Orvieto); l'Isc Giuseppe Garibaldi (Narni); l'Istituto professionale e ecnico Casagrande- F.Cesi (Terni); l'Ite Luigi Einaudi (Narni); Isc Acquasparta. A tutti i partecipanti verrà consegnato un attestato e una medaglia commemorativa della vittoria della prima guerra mondiale; i primi tre classificati riceveranno altresì un premio in denaro rispettivamente di cinquecento, trecento, e duecento euro.

Centro ascolto psicologico Concerto per il primo anno

L'EVENTO

Il Centro di ascolto psicologico, primo Del genere in Italia, compie un anno e festeggia l'anniversario con un concerto martedì prossimo alle 17 nella sala conferenze dell'ospedale di Terni. Ad esibirsi per i pazienti e loro familiari, il coro e l'orchestra del liceo musicale Angeloni, diretti da Marco Venturi e Marco Pontini e del liceo classico Tacito diretto da Francesco Corrias. Ma chi si è rivolto al centro di ascolto? Alcune centinaia di persone, 180 di queste sono andate al di là della prima accoglienza. A rivolgersi al centro del Santa Maria soprattutto donne (tre su quattro) di età media intorno ai 52 anni, soprattutto lavoratori dipendenti o pensionati. «Due su tre persone - spiega David Lazzari responsabile del servizio di psicologia - hanno chiesto aiuto per problemi legati ad una malattia fisica, utenti dell'ospedale spesso accompagnati dai familiari. Il 56% ha chiesto aiuto per situazioni personali, le altre per risposte familiari». Il concerto è nato dalla volontà di offrire un'occasione piacevole alle persone che stanno vivendo un momento di difficoltà legata alla salute. Il concerto potrà essere seguito all'interno dell' ospedale in diretta streaming e dagli schermi. «Il principio di umanizzazione della cura - sottolinea il direttore generale Maurizio Dal Maso - è in questo caso rappresentato dalla possibilità per tutti , in particolare per i pazienti ricoverati che non possono muoversi, di assistere all'evento in diretta». Previsti 16 brani con un repertorio che va dalla musica classica alla leggera, dalle colonne sonore a quella etnica, con un'esecuzione finale che prevede la fusione delle competenze e delle performance dei due gruppi.

Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO MARTEDÌ PROSSIMO NELLA SALA CONFERENZE DELL'OSPEDALE